

Lego, Barbie e Meccano Ecco come eravamo nella stanza dei giochi

Un viaggio nell'infanzia tra bambole, soldatini e costruzioni. Per dimenticare che siamo cresciuti e i nostri giochi appartengono al passato. Un corridoio che mostra come sono cambiate le donne di oggi attraverso il sogno di Barbie fiori di pesco o i maschietti attraverso le prime battaglie simulate. La Fondazione Geiger di Cecina celebra i giocattoli con una mostra articolata in otto settori. I temi sono molteplici, si va dal modellismo ai giochi di costruzioni, e ancora dai giochi antichi, giochi di logica e società, a quelli più rappresentativi degli anni Settanta e Ottanta fino al recente mondo del videogioco. Così nella sezione modellismo troveremo due plastici completamente funzionanti, uno dedicato al Modellismo dei Treni, e uno dedicato alle auto Polistil. Un altro pezzo raro è una scatola «Quiz elettrica» dei primi del '900 chiamata «Monsieur Electrique», avo francese del Sapientino. Nella sezione dedicata alle bambine di ieri ci sarà una bambola

antichissima giapponese in feltro e stoffa del 1700, mentre le Barbie più antiche sono la coppia Barbie e Ken del 1961. Nella sezione dei Giochi da tavolo invece saranno esposte 7 litografie e xilografie originali riproduzioni dei giochi dell'oca addirittura del 1598, e del 1640, unici in Italia nonostante gli originali siano nei musei esteri. La mostra *Giochi, giocattoli e giocatori* resterà aperta fino al 27 gennaio, tutti i giorni dalle 16 alle 20. Per informazioni: 0586.635011 o www.fondazionegeiger.org.



**La vecchia Renault
Polistil**